



## Documento di prospettiva operativa.

**Con il settembre prossimo, 2014, il CTP dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo di Garfagnana, cioè CTP Mediavalle e Garfagnana, sarà assorbito dal CPIA di Lucca. Cioè le tre insegnanti, la segretaria amministrativa e le tre collaboratrici scolastiche saranno alle dipendenze di una scuola diversa, e se usufruiranno ancora della ospitalità presso il nostro Istituto in Via Roma 22, seguiranno le nuove direttive del CPIA per la ISTRUZIONE agli adulti.**

Questo vuol dire che, dalla formale analisi della situazione, coi numeri e la tipologia attuale dei 3 insegnanti in servizio, a Castelnuovo potranno esserci (soltanto) **classi di istruzione per adulti finalizzati all'apprendimento della lingua italiana per stranieri nei livelli A1 e A2, cioè quelli minimi dell'alfabetizzazione in lingua italiana (200 ore);**

**poi potrebbe esserci, con l'ausilio di diversi altri insegnanti del CPIA di Lucca, una classe per il percorso di istruzione di primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo finale della scuola primaria ( la licenza media, come era corretto dire fino a pochi anni fa) (400 ore);**

**il CPIA di Lucca, si occuperà anche del "percorso di istruzione di primo livello secondo periodo", in altre parole del recupero/preparazione equivalenti al biennio di scuola superiore, livello dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni (825 ore );**

**se attivata la rete territoriale tra il CPIA di Lucca e gli Istituti Superiori di Istruzione (solamente Ist.Tecnico, Ist. Professionale, ~~Liceo Artistico non c'è a Castelnuovo né a Barga~~) potrebbero essere attivate classi per i titoli di studio di primo e secondo ciclo (cioè della scuola superiore serale) (70% del monte ore della scuola del mattino).**

In sostanza, secondo la nuova normativa di legge, i CPIA proporranno un'offerta formativa incentrata sui suddetti livelli di istruzione formale.

Il CTP "storico" dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Garfagnana, CTP Mediavalle e Garfagnana, ha organizzato fino a questo a.s. un'offerta formativa allargata alla Educazione (non solo Istruzione) degli adulti e allargata al territorio nella Mediavalle e nella Garfagnana, con le risorse complessive del CTP e Agenzia Formativa, con la autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo e l'appoggio logistico di varie scuole su quel territorio, con il supporto di alcuni Comuni e della Conferenza per l'istruzione delle Unioni dei Comuni.

Ad esempio, si fa alfabetizzazione in lingua italiana, oltre che a Castelnuovo, anche a Fornaci e Piazza al Serchio: il CPIA lo farà, lo potrà fare? Si potrà continuare a fare EDA a Barga e a Bagni di Lucca?

Siamo un periodo di cambiamenti, bisogna avere il coraggio di cambiare, ma per non farci travolgere dai mutamenti bisogna governarli.

Bisogna cominciare a riflettere, e poi rapidamente progettare, se vogliamo mantenere a Castelnuovo (in sinergia con gli altri Comuni della Mediavalle e della Garfagnana) una

Agenzia Formativa che sia, a questo punto, **complementare** agli interventi suddetti che il CPIA (Lucca) potrà organizzare a Castelnuovo e per la Garfagnana. Progettare per organizzare ancora educazione degli adulti, informale e non formale, per tutto il territorio della valle del Serchio, rivolta a tutti gli adulti con corsi brevi di lingue straniere, informatica, ceramica, ecc

Tuttavia non riusciamo ancora ad immaginare come rimediare alla perdita della istruzione per i livelli superiori di lingua italiana (B1, B2, C1 e C2) che adesso organizza il CTP.

Non sappiamo come rimediare alla perdita della capacità di istruire per quei livelli di lingua che permettono di ottenere la certificazione CILS (certificazione dell'italiano come lingua straniera): il nostro Istituto ha investito nella formazione degli insegnanti come esperti somministratori e curatori della preparazione didattica: sprecheremo le competenze acquisite e perderemo la collaborazione con la Università per Stranieri di Siena, per la quale siamo sede distaccata di esami CILS e DITALS (Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera) diploma finalizzato alla specializzazione per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. (il 5 giugno 2014 sono 8 i candidati di esame a Castelnuovo!).

Occorre una concertazione con/tra le amministrazioni comunali, che sono, secondo la Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, "**titolari** delle funzioni in materia **di servizi educativi** per la prima infanzia, educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e **degli adulti**" (Art. 30) . C'è la necessità di organizzare la Rete Locale dei Soggetti Educativi che progetti, strutturi ed organizzi il sistema non-formale della educazione ricorrente per tutto l'arco della vita.

Una riflessione serve a **capire se con l'I.C. di Castelnuovo si può continuare ad organizzare quella offerta didattica ormai radicata nelle aspettative della gente dei nostri territori**. E su questo punto va ricercata la collaborazione del nuovo CPIA, nell'atteggiamento di flessibilità più volte richiamato nelle norme e circolari riguardanti appunto i costituenti CPIA.

Ci si deve domandare se continuare a credere nell'effettivo il diritto **all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita**, o più semplicemente se sia superfluo che dal 2000 ad oggi la nostra gente abbia avuto la possibilità di accedere ad una offerta formativa a loro dedicata e di stile informale capace di attrarre gli **adulti ancora a scuola**.

Siamo ormai alla vigilia della scomparsa del CTP (31.08.2014), e quindi della scuola degli adulti come la pratichiamo oggi.

È necessario governare il passaggio al CPIA senza causare un vuoto nella scuola degli adulti che ci siamo costruiti in 14 anni di CTP.

E' urgente programmare il futuro dell'educazione degli adulti nella nostra zona ad alta frammentazione abitativa, per non lasciare alla fatalità del tempo la decisione (= quel che sarà, sarà! E su con una stretta di spalle).

Il nuovo CPIA farà la sua parte nella istruzione formale, anche se buona parte delle sue "offerte" sarà debole per i deboli numeri di contabilità degli iscritti: è la logica del "fare il pieno o tagliare", secondo la linea espressa dai governi che equiparano la scuola alla fabbrica dei fiammiferi.

***Gli Amministratori dei Comuni, singolarmente ed in maniera associata, hanno la responsabilità della programmazione dell'apprendimento per tutto l'arco della vita e della EDA:***

anche i nostri Amministratori, nei loro territori fatti di piccoli centri e paesini. Amministratori di "pochi" cittadini, ma cittadini vivi per sapere se vengono loro ridotte le prospettive di diritto allo studio. Loro lo sanno che Scuola e Corsi per adulti sul loro territorio sono la strada che serve a diminuire i divari (gap) culturali, cioè al ritorno alla

maggior oggettiva ignoranza rispetto a chi la regola dei numeri assegna maggiori diritti e possibilità di educazione ed aggiornamento.

Insomma, **bisogna governare questo passaggio** con sapienza e lungimiranza, gli strumenti legislativi ci sono: compiti dei Comuni nell'EDA e nelle funzioni in materia di servizi educativi per tutto l'arco della vita, autonomia delle scuole, sinergie con le espressioni significative dell'associazionismo culturale. L.R. 32 – 2002: prendersi la patata bollente e fare: governare la situazione.

Chi deve prendere l'iniziativa adesso? Noi del CTP Mediavalle e Garfagnana con sede a Castelnuovo di Garfagnana da anni sproniamo, informiamo e paventiamo, adesso l'iniziativa urgente.

Essa deve partire dai Comuni, a cominciare da quello di Castelnuovo di Garfagnana, di Barga, di Bagni di Lucca e di Piazza al Serchio, deve partire dalle due Associazioni Comunali!

La Provincia, pur nella fase di dismissione, continua a seguire e ad essere disponibile al sostegno affinché la Garfagnana e la Mediavalle non retrocedano al ruolo di periferia extraurbana. La Giunta provinciale, a suo tempo aveva deliberato come "ineludibile" la presenza di un CPIA a Castelnuovo di Garfagnana in continuità con il CTP.

Ad oggi i cambiamenti indicano che un solo CPIA è in "costruzione" nella nostra provincia. E' utile che i Dirigenti dei tre CTP attuali (Lucca, Viareggio e Castelnuovo) si incontrino e trovino una comune strategia che ci accompagni alla costruzione del CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti) come reti territoriali di servizio, incontrino poi i Dirigenti degli Istituti di Istruzione Superiore per iniziare a gestire assieme le nuove direttive relative alla Scuola Serale.

Insomma bisogna attivarsi per essere operativi nella costruzione delle nuove vie per la Istruzione degli adulti e per costruire in modo rinnovato gli interventi diretti all'EDA sui nostri territori.

Documento di prospettiva operativa

Con il contributo del Collegio e della Amministrazione del CTP Mediavalle e Garfagnana  
Castelnuovo 27 Maggio 2014